

La grande occasione di Esposito: sfida a Prodan per il titolo internazionale IBF

Pubblicato: Lunedì 27 Gennaio 2020



Gli appassionati varesotti del pugilato hanno una data da segnare in rosso sul calendario. **Venerdì 28 febbraio, all'Allianz Cloud** di Milano (ovvero il PalaLido, appena ristrutturato), **Michele Esposito potrà giocarsi le sue carte** per una corona di assoluto livello. Il boxeur di Daverio, 34 anni domani (martedì 28 gennaio) è stato infatti scelto per **sfidare Maxim Prodan**, 27enne italo-rumeno che mette in palio il **titolo internazionale IBF** dei pesi welter.

L'incontro, sulla distanza delle **dieci riprese**, sarà uno dei clou di una riunione di altissimo profilo in cui saranno **assegnate ben tre corone IBF**: oltre al match tra Esposito e Prodan ci saranno anche quelli tra Daniele Scardina e il francese Andrew Francillette (supermedi: l'italiano è il detentore) e tra Carmine Tommasone e Francesco Grandelli (piuma, titolo vacante).

Prodan arriverà sul ring da **naturale favorito**: nato in Ucraina e "pro" dal 2015, il campione in carica è ben noto a Milano dove vanta schiere di tifosi che lo hanno supportato anche nella **conquista del titolo internazionale IBF** contro il belga Jamoye e nella **difesa andata a buon fine contro il britannico Dixon**. Un osso durissimo, che vanta 18 vittorie e un pari su 19 incontri, con ben 14 successi ottenuti prima del limite grazie alla sua indole da attaccante nato.

Esposito però sa bene che l'incontro dell'Allianz Cloud sarà la sua **grande occasione – l'ultima? – per un cammino internazionale**. Il 34enne di Daverio ha l'esperienza giusta – è stato già campione italiano

tra il 2016 e il 2017 – per affrontare un avversario del calibro di Prodan ed ha scelto di tornare “a casa” affidandosi **alle cure del Team Camacho** di Gavirate (e di Giuseppe Facente) proprio per prendere la rincorsa in vista di un bersaglio grosso. Quello che tra un mese proverà a cogliere sul ring di Milano. «Una sfida tra **due pugili abituati ad andare sempre avanti**, a non risparmiare pugni, può diventare esplosiva. Entrambi sono motivati perché? Maxim vuole conservare il titolo internazionale IBF mentre Michele non lo ha mai vinto» spiega **Alessandro Cherchi**, promoter per conto della Opi Since 82, società che organizza la riunione di fine febbraio sulla quale si accenderanno anche le telecamere di **Dazn**.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it